3 marzo 2017 SPECIALE 8 MARZO 2017(HTTP://WWW.IODONNA.IT/SPECIALE/SPECIALE-8-MARZO-2017/)

L'8 Marzo e il sogno delle Sei case fantastiche: d a chi ha subito abusi

*L'artista piemontese **Paola Risoli** presenta il progetto che inaugura l'8 marzo e vede pr donne tra i 23 e i 35 anni, ospiti della comunità terapeutica Fermata d'Autobus di Torin pazienti con problemi di dipendenza da droghe, alcol e con disturbi psichici*

di FARIAN SABAHI

(javascript:void(0);)

(javascript:void(0);)

(mailto:iodonna.redazione@rcs.it?subject=Login

L'8 Marzo

«L'obiettivo del progetto *Sei case fantastiche* è dare la possibilità alle donne che h
la parte di sé che ancora sa costruire. Costruire qualcosa di concreto, che pren
al trauma». Con queste parole l'artista piemontese **Paola Risoli** presenta il progetto che
protagoniste sei donne tra i 23 e i 35 anni, ospiti della comunità terapeutica *Fermata d'A*
pazienti con problemi di dipendenza da droghe, alcol e con disturbi psichici. **(Guarda l**
(http://www.iodonna.it/speciale/speciale-8-marzo-2017/)

«Queste donne hanno subito abusi, violenze, maltrattamenti. Sono donne violate, tutte
unite dall'entusiasmo per questo lavoro che abbiamo fatto insieme e sarà mostrato a Pa
aprile» prosegue Paola Risoli. L'artista spiega che nella sede della **Fondazione Opera Ba**
(nel quartiere torinese noto come il Quadrilatero, in pieno centro) l'arte è da sempre co
cura alla marginalità sociale. Il progetto elaborato da Paola Risoli si divide in tre parti: «
nelle sale del Legnanino che, in una installazione luminosa, si accendono come se aves
sprigionando calore; 21 fotografie, alcune delle quali scattate durante l'esecuzione del p
diverse fasi dei lavori». Le sei case sono definite fantastiche «perché **scaturiscono dalla**
conclude l'artista –, permettendo loro di lasciarsi alle spalle un passato doloroso. Al t
perché opera della fantasia: non raccontano il dolore delle pazienti, ma hanno un alto v
rielaborare in modo intimo un proprio luogo».

In parallelo a questo progetto, l'8 marzo Palazzo Barolo organizza una conferenza inter
di una violenza e ricostruzione emotiva, con l'obiettivo di riflettere sulle situazioni di di
caratterizzare la vita di alcune donne, attraverso le generazioni. Nelle diverse città italia
associazioni al femminile si sta dedicando all'organizzazione dello sciopero.

Se siete a Milano non perdetevi la prima edizione di *Donne dell'editoria* al laboratorio I
Formentini 10, zona Brera) diretto da **Luisa Finocchi**. Molteplici le protagoniste: l'agent
la direttrice di Bookteller Camilla Corsellini, la giornalista **Annarita Briganti**. L'idea è d
complicato per raggiungere ruoli di potere, e quanto sia importante fare networking tr
e chi invece ancora cerca una sua strada, dopo la laurea e magari dopo un master. Tra c

coscienza del proprio valore, aiutandosi l'un con l'altra, in modo trasversale tra genera
Eugenia Dubini, fondatrice di NN editore che ha esordito due anni fa, sarà insignita de

Sempre a proposito di premi, alla *Casa internazionale delle donne di Roma* (via della Lu
ore 18 sarà assegnato il premio Wangari Maathai in collaborazione con l'associazione A
nome dall'attivista keniota (1940-2011) insignita del Nobel nel 2004 per il suo contributo
democrazia e alla pace. Dopo gli studi negli Stati Uniti, nel 1977 ***Wangari Maathai*** aveva
un'organizzazione non governativa il cui obiettivo era duplice: piantare alberi e quindi
per i diritti delle donne. «È la sesta edizione di un'iniziativa volta a contrastare l'inquin
Un'occasione anche per premiare una giornalista che si è contraddistinta per i suoi arti
dell'ambiente.

A Palermo martedì 7 marzo al *Museo delle Marionette* (ore 10 in piazzetta Antonio Pasq
pubblico del Festival delle Letterature Migranti la cui terza edizione si svolgerà dall'11 a
percorso di libertà e di liberazione per molte donne», osserva **Davide Camarrone**, dire
cinque del comitato di direzione è al femminile, e numerose saranno le scrittrici coinvo
appena cominciato, siamo già concordi sul fatto di invitare la scrittrice sudanese Leila A
Leila ha vinto il Caine Prize for African Writing. Autrice del romanzo Minareto (Rizzoli
Nilo (editore Controluce 2015), Leila è tradotta dall'arabo in italiano da Alessandra Rizzo
delle Letterature Migranti, per riconciliare le due sponde del Mediterraneo. Prendendo

Ti potrebbe interessare anche...

NON C'È PIÙ TEMPO PER LA VIOLENZA SULLE DONNE (HTTP://WWW.IODONNA.IT/ATTUALITA/APPUN
PIU-TEMPO-PER-LA-VIOLENZA-SULLE-DONNE/)

MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI: UNA VIOLENZA DA SCONFIGGERE (HTTP://WWW.IODONNA.
EVENTI/2017/02/06/MUTILAZIONI-GENITALI-FEMMINILI-UNA-VIOLENZA-DA-SCONFIGGERE/)

Argomenti

8 marzo(http://www.iodonna.it/tag/8-marzo/) **violenza**(http://www.iodonna.it/tag/violenza/)